



UNA NUOVA CASA A MICHALOVCE

La Viceprovincia di Michalovce é stata fondata dopo la seconda guerra mondiale nel 1945. Possedeva allora in Michalovce una casa nuova dove venne edificata anche una bella chiesa. Dopo l'erezione della viceprovincia i confratelli edificarono anche una nuova chiesa a Stropkov, come si può vedere dalla fotografia in questa stessa pagina. Abitavano la piccola casa parrocchiale e non ebbero il tempo per costruire anche la casa, giacché dal 23 aprile 1950 venne proibito ai religiosi l'esercizio del ministero pastorale nella repubblica e, ufficialmente, non potevano vivere in comunità.

Le cose rimasero così sino alla fine del mese di novembre 1989, quando la Chiesa riacquistò la libertà in Slovacchia. I redentoristi sopravvissuti e i nuovi formati nella clandestinità, ripresero con entusiasmo la vita redentorista. Tuttavia inizialmente dovettero restare nelle parrocchie. Dopo un certo tempo, venne restituita la casa di Michalovce che dovettero restaurare.

Attualmente abbiamo una comunità redentorista a Michalovce, composta da sei confratelli che svolgono il ministero pastorale in chiesa e tengono corsi di ritiro per gruppi. Pubblicano anche una rivista missionaria a carattere popolare.

Gli altri redentoristi lavorano nelle parrocchie. A Staralubovna hanno costruito una nuova chiesa. Si trovano anche nella parrocchia di Jakubany nei pressi di Staralubovna. Nella parrocchia di Stropkov abitano una piccola casa privata costruita ai tempi del comunismo. Hanno bisogno tuttavia di vita comune e é necessaria una casa più grande per la comunità. Con l'aiuto del Governo Generale e del popolo slovacco di rito greco-cattolico residente negli Stati Uniti e in Canada; e soprattutto con il contributo della gente di Stropkov, nel 1993 hanno iniziato la costruzione della nuova casa.

I seminaristi della Viceprovincia, 20 in tutto, studiano in Polonia e quattro si trovano a Roma presso la comunità di San Gioacchino e frequentano la Gregoriana.

La Viceprovincia ha bisogno urgente di un'altra casa per facilitare la vita comunitaria.

Carissimi Confratelli,
presentiamo il primo numero del nuovo anno. Insieme ad alcune brevi notizie, parleremo del Paraguay. Lo scorso 8 dicembre, Pilar é divenuta Viceprovincia. Approfittando di questa occasione, le riserviamo lo spazio nel nostro bollettino.

La Redazione.

SOLIDALI CON LE FAMIGLIE DI DISOCCUPATI

Per comprendere la situazione spagnola relativamente alla disoccupazione, occorre tener conto di alcuni dati. Nell'ultima relazione delle Nazioni Unite sullo sviluppo, elaborato dal PNUD (Piano delle Nazioni Unite per lo sviluppo), la disoccupazione in Spagna era situata al primo posto tra i paesi industrializzati. Il numero dei disoccupati ammonta a tre milioni, con un'alta percentuale di giovani che non hanno ancora trovato il primo impiego e che rimangono per lungo tempo disoccupati.

Il Segretariato Redentorista di *Justitia et Pax* nella Provincia di Madrid coordina diversi gruppi di giovani, che sono stati sensibilizzati soprattutto per mezzo della pastorale giovanile, al mondo dell'emarginazione, dell'ecologia e della non violenza. Nel mese di luglio, quaranta giovani aderenti a *Justitia et Pax* Redentorista, abbiamo cercato di esprimere la nostra solidarietà con le famiglie di disoccupati da lungo tempo. In Alicante - città mediterranea di grande attrazione turistica - tre parrocchie avevano dato vita a un progetto di promozione socio-lavorativa per offrire lavoro alle persone in questa situazione da molto tempo. I beneficiari erano giovani, padri di famiglia che erano assistiti dalla Caritas parrocchiale. L'idea è stata chiamata "Progetto Lazzaro" cercando di suscitare l'intenzione di ridare la vita a chi, come il disoccupato, si trova in una situazione di "morte sociale". Il "Progetto Lazzaro" consisteva nel procurare lavoro e guadagni attraverso la raccolta e successivamente la vendita di vesti e calzature di seconda mano. La realizzazione del progetto ci sembrava una proposta costruttiva e efficace tanto da poter essere appoggiata da *Justitia et Pax* Redentorista.

Così, durante dieci giorni, ci siamo trasformati in "straccivendoli" e assieme a giovani disoccupati, abbiamo raccolto vestiario e calzature lungo le strade di Alicante. Dopo la preghiera del mattino, iniziavamo il lavoro distribuito tra il reparto di propaganda, raccolta dei sacchi contenenti roba usata e depositati presso le entrate delle case, immagazzinamento, servizi comuni, relazione con la stampa e la radio. La risposta della popolazione di Alicante è stata straordinaria. Siamo riusciti a raccogliere circa 20 tonnellate di roba e abbiamo ricevuto numerosi avvisi telefonici per la raccolta a domicilio. La notizia della realizzazione di un campo di lavoro fu riferita da vari mezzi di comunicazione locali, la qual cosa ha aumentato considerevolmente la diffusione degli obiettivi perseguiti.

Il Campo di Lavoro mutava la propria dinamica nel pomeriggio. La piccola comunità formata da volontari e volontarie, si metteva in una disposizione di ascolto e di ricerca. Durante

questi giorni, abbiamo avuto incontri con diversi gruppi della città che ci misero al corrente delle forme di lavorare in situazioni di conflittualità. Così un gruppo di Caritas parrocchiale ci aiutò a scoprire "l'altra faccia" di Alicante in un quartiere chiamato "le Mille Abitazioni", dove le condizioni di vita sono infraumane e la droga è il modo migliore per guadagnarsi la vita. Abbiamo conosciuto la situazione della popolazione gitana, attraverso "Arakerando", una associazione diretta da dagli stessi gitani con lo scopo di sensibilizzare le famiglie nella difesa dei propri diritti. La realtà degli immigrati, soprattutto africani, che giungono in città, ci è stata illustrata da "Alicante acoge" (Alicante accoglie), una organizzazione non governativa che offre informazioni e ospitalità agli stranieri privi di tutto. Il dramma del disoccupato e le disastrose conseguenze nelle famiglie, ha trovato il suo spazio attraverso gli stessi beneficiari del "Progetto Lazzaro", che ci invitarono a non rassegnarci, ma a continuare a lottare sempre di fronte alle difficoltà personali e sociali. Allo stesso modo, P. Antonio Danoz, missionario redentorista nell'ambiente rurale, ci aiutò a prendere coscienza dell'abbandono nel quale si trovano numerose popolazioni, al punto che i giovani sono obbligati a emigrare. Infine P. Miguel Rubio, professore presso l'Istituto di Scienze Morali, ci ha illuminati da un punto di vista etico-cristiano, ricordandoci la globalità della povertà nel pianeta e la sua relazione con il modello economico di sviluppo, causa del collasso ecologico.

Per concludere sul campo di lavoro, non resta che ricordare i bambini, i giovani e le famiglie del quartiere Remedio, che ci hanno sempre offerto appoggio e accoglienza. La casa dove vivevamo ben presto si trasformò in "Focolare" del quartiere, divenendo un segno missionario per molte persone. Il Vescovo Ausiliare della città ha voluto esprimere la sua vicinanza e il suo compiacimento, venendo a farci visita e celebrando l'Eucaristia con noi.

Il gruppo di *Justitia et Pax* della Provincia di Madrid, si sente molto soddisfatto per aver potuto realizzare questa esperienza di solidarietà con le famiglie di disoccupati ed è convinto di dover aumentare il proprio impegno in queste situazioni. L'involto rivoltoci dall'ultimo Capitolo Generale a una "evangelizzazione inculturata", passa attraverso il cambiamento di queste realtà di emarginazione, ponendo in atto movimenti progetti di liberazione. In questo impegno ci stiamo già e vogliamo continuare impegnandoci sempre più, perché le urgenze diventano sempre più grandi.

*Victor Ballestreros C.S.S.R., Justitia et Pax Redentorista,
Provincia di Madrid.*



NUOVA EVANGELIZZAZIONE IN PARAGUAY

Nuova Evangelizzazione, Promozione Umana e Cultura Cristiana sono parole forti che indicano il cammino da fare a tutti gli operatori pastorali che si muovono per gli altri in America Latina e nel Paraguay, dove lavoriamo da anni, un gruppo di Missionari Redentoristi Italiani.

La Nuova Evangelizzazione, in concreto, parte da buone notizie, percepite, realizzate e condivise insieme per significare ed aprire prospettive di speranza per noi e per quelli che collaborano da vicino e di persona nella missione di Cristo. Anche noi, in questa linea, abbiamo alcune notizie buone da comunicare.

Dopo due anni di intenti e di sogni che sembravano irrealizzabili, siamo riusciti ad organizzare i primi incontri interparrocchiali e nazionali con i nostri laici che sono membri dei Consigli Parrocchiali nelle Comunità Cristiane dove lavoriamo. Sono 3 parrocchie e 5 Vicarie (quasi parrocchie) in Asunción, la Capitale; 4 parrocchie e 4 vicarie ai confini nazionali del Nord e del Sud, dove abbiamo case stabili da vari decenni e sono zone tra le più abbandonate e bisognose; 3 parrocchie rurali, senza sacerdote stabile ma con servizio pastorale continuo; e 4 parrocchie in cui mostriamo il meglio della nostra azione missionaria, tipicamente redentorista, al servizio delle diocesi e dei vescovi. In totale: 14 parrocchie e 9 vicarie.

L'Incontro nazionale si è realizzato l'anno scorso nella nostra casa di ritiro in Carapeguà, a

circa 80 chilometri da Asunción. I Laici, selezionati ed invitati specialmente dai loro parroci, erano 42. Si è compiuto tutto il programma previsto di animazione, intercambio e risoluzioni comuni. Tutti si sono sentiti felici di riunirsi e di assumere come protagonisti la sfida ed il progetto della Nuova Evangelizzazione.

Questo incontro di due giorni era stato preparato anche da una mezza giornata, con la partecipazione soprattutto dei laici della Capitale. E' stata una esperienza forte per loro e per noi. Siamo rimasti con il desiderio chiaro e con il proposito di ripeterla, almeno per due volte, anche durante quest'anno.

Collaborazione

La collaborazione tra Laici e Redentoristi c'è sempre stata, anche nel passato, ma adesso, nella linea delle conclusioni del nostro ultimo Capitolo Generale del 1991, la collaborazione cerca di assumere nuova fondamentazione, nuovi metodi e nuove espressioni.

Da tempo si stava pensando in una azione ed animazione missionaria di nuovo tipo, anche questa con i laici e con i giovani. Nella nostra parrocchia della "Virgem del Pilar" in Asunción, da circa 10 anni esiste il gruppo "Ave Maria", con spirito e programma di lavoro missionario concreto, soprattutto nella diocesi vicina e tradizionale di Caacupè, sede del Santuario Nazionale del Paraguay, a 54 chilometri dalla Capitale, verso il Brasile.

Nella Parrocchia nostra, all'inizio dell'anno

1994, è entrato come parroco un giovane sacerdote redentorista paraguayano, il Padre Felix Fariña e d'accordo con il gruppo hanno fondato il C.E.M., che significa Centro di Evangelizzazione Missionaria.

Per 4 mesi, gli ultimi sabato e domenica del mese, abbiamo avuto un servizio speciale di formazione ed animazione missionaria di tutti i gruppi che si sono formati lungo gli anni con lo stesso spirito nelle varie parrocchie.

Si pensava che arrivassero 20 o 30 persone, invece ogni volta sono arrivate circa 70, la maggior parte giovani, dalla diocesi soprattutto di Caacupè, ma anche da Asunción, San Pedro e Carapeguà. Tutto un esito che apre molte prospettive. E' tutto merito dei laici e missionari paraguayani.

Già pensano di fare un ritiro spirituale, come conclusione di questa prima tappa, una valutazione generale e dopo si vedrà per l'anno 1995. Obiettivo finale, già previsto e proposto da varie parti, sarebbe arrivare ad organizzare il primo Congresso Missionario del Paraguay con tutti gli interessati, e sono molti, che lavorano con spirito veramente missionario, ecclesiale ed aperto, siano sacerdoti, religiosi, religiose, laici e giovani di ogni specie e categoria.

Questo è un progetto veramente grande che ci immette direttamente nella linea della Nuova Evangelizzazione. Noi Redentoristi non vorremo mancare al primo appello!

La Nuova Parrocchia

Per ultimo, vorrei parlarvi della nuova Parrocchia del Santissimo Redentore che il nostro vescovo, Mons. Carlos Villalba, ha creato nella zona Sud della Città di Pilar, inglobando le sei comunità o quartieri più poveri e più lontani dal centro.

Da parecchio tempo si aspettava questo passo. Per noi è veramente una buona notizia. Già si conta di una bella Chiesa da più di 10 anni: si era costruita nel 1979, nel bicentenario della fondazione di Pilar (1779-1979), ma non si poteva fare parrocchia per mancanza di sacerdote fisso. Adesso si è trovata una formula più aperta ed adeguata: per alcuni anni seguiremo noi Redentoristi, direttamente a nome del vescovo secondo contratto, e con servizio pastorale più intensivo con la gente. Poi consegneremo di nuovo al vescovo e alla diocesi, se avrà sacerdoti diocesani nuovi, come si spera. Sono così scarsi e indaffarati!

Per ora, il candidato parroco è il P. Ottorino Zamboni, di Rosegaferro, che lavora in Paraguay da 26 anni. Gli diamo tutto il nostro appoggio per la nuova impresa. Vi immaginate: la gente è più che entusiasta e impegnata nel costruire spiritualmente la sua nuova comunità parrocchiale. Ora la sente più sua!

Per il futuro si pensa già ad una parrocchia nuova anche nel settore Nord della città, oltre il

fiume Neembucù, dove si è ubicato già il terreno, circa un ettaro, per una quarta chiesa ed intorno una nuova Scuola tecnica. Così ci saranno in Pilar ben 4 parrocchie: Nuestra Señora del Pilar, la centrale, che è anche Basilica Minore; San José Artesano; Santissimo Redentor e San Blas. Forse dopo di questo ci sarà anche la creazione della nuova diocesi di Pilar, di cui si parla molto.

Oltre a queste notizie più grandi e nuove, continuiamo sempre con il nostro lavoro, urgente e delicato della pastorale dei giovani e della promozione delle vocazioni.

I nostri Seminaristi vanno avanti e ci danno sempre speranza, anche se i difetti e le "defezioni" non mancano. Abbiamo nuovi responsabili nella loro formazione, quasi tutti paraguayani, mentre all'inizio eravamo tutti stranieri. Anche loro cercano di fare il meglio che possono.

La formazione dei Seminaristi è una delle cose più difficili che sta facendo la Chiesa in tutto il mondo. Seminaristi sono aumentati nel terzo mondo ma, come tutti i giovani, sperimentano molti problemi che vengono dalla nuova cultura moderna e si sentono spesso deboli, indecisi, indefiniti. Per i formatori non è facile accompagnarli nella loro decisione libera, matura, definitiva.

In quest'anno avremo di nuovo un bel gruppo di novizi ed il nuovo Maestro, P. Sergio Santi, si è preparato in un corso speciale a Rio de Janeiro, in Brasile.

Desideriamo loro molto coraggio, generosità e gioia, da parte del Signore Gesù e della sua e nostra Madre Maria.

*P. Sergio Campara, C.Ss.R.,
missionario in Paraguay.*

NUOVI DOTTORI

Nel 1994, altri due redentoristi hanno conseguito il dottorato a Roma: P. Manuel Gomez Rios, della Provincia di Madrid e P. Angel Martin Berra Merlo del Messico.

P. Gomez Rios ha difeso la sua tesi presso la Facoltà di Storia della Chiesa della Gregoriana. Tema della tesi è: "Le Vicarie di Alba e Aliste. Strutture religiose e presenza della Chiesa nel contesto sociale". La tesi mette in speciale risalto la figura dell'Arcivescovo di Santiago di Compostela, Massimiliano d'Austria. P. Gomez Rios lavora nel nostro Istituto Storico di Roma.

P. Angel Berra, nella sua tesi, presentata presso la Pontificia Università Lateranense, ha sviluppato il tema del Superiore Locale nell'attuale legislazione della C.Ss.R. P. Berra, conclusi i suoi studi, è rientrato nella sua provincia.



ANCORA UN'OPZIONE PER L'AFRICA

La foto in alto ci mostra i tre padri redentoristi della Colombia, che quest'anno fonderanno una nuova missione in Ghana, Africa. Sono, da sinistra a destra: i padri Luis Enrique Tamayo - Juan Crisostomo Ramirez José Fernando Delgado.

Attualmente stanno prendendo possesso della nuova frontiera di lavoro. A fine settembre da Ho, Regione del Volta, P. Luis Enrique così scriveva:

"Abbiamo visitato diverse parrocchie e centri della diocesi assieme al vescovo e, talvolta, con alcuni sacerdoti approfittando della cordialità africana e ecclesiale, sentendoci in famiglia. Siamo stati otto giorni con i Padri Comboniani che curano un territorio molto grande e molto popoloso, con una

allarmante quantità di casali, in molti dei quali ancora non è mai entrata la Chiesa.

Abbiamo visitato alcuni centri. Generalmente i templi e le case rurali sono molto povere, ma anche accoglienti. Casali, casali e ancora casali in un sottosviluppo che mette tristezza e, perché no? anche voglia di piangere. Ringraziamo il Signore, la Provincia e, in modo particolare a voi, che avete posto lo sguardo in questa Regione".

Più avanti continua: "Stiamo attendendo di viaggiare con il vescovo nella parte Nord della diocesi, che è ancora più povera. Preghiamo perché la scelta del luogo di lavoro si compia secondo le esigenze della gente e non secondo personali capricci. Intendo dire che, come figli di S. Alfonso e, più an-

FRATEL PIO HA COMPIUTO LA SUA MISSIONE

Il suo nome di battesimo era Johann-Baptist Fuchs. Come redentorista aveva assunto il nome di Pio. Così era conosciuto in Svizzera, suo paese natale e così era conosciuto in Bolivia (dove aveva lavorato dal 1973 al 1977) e così era conosciuto a Roma dove ha passato gran parte della sua vita: dal 1978 sino ad ora. Come Pio lo conoscevano anche molti redentoristi di tutto il mondo, giacché Fratel Pio ha prestato servizio nella portineria della nostra casa di Roma in Via Merulana.

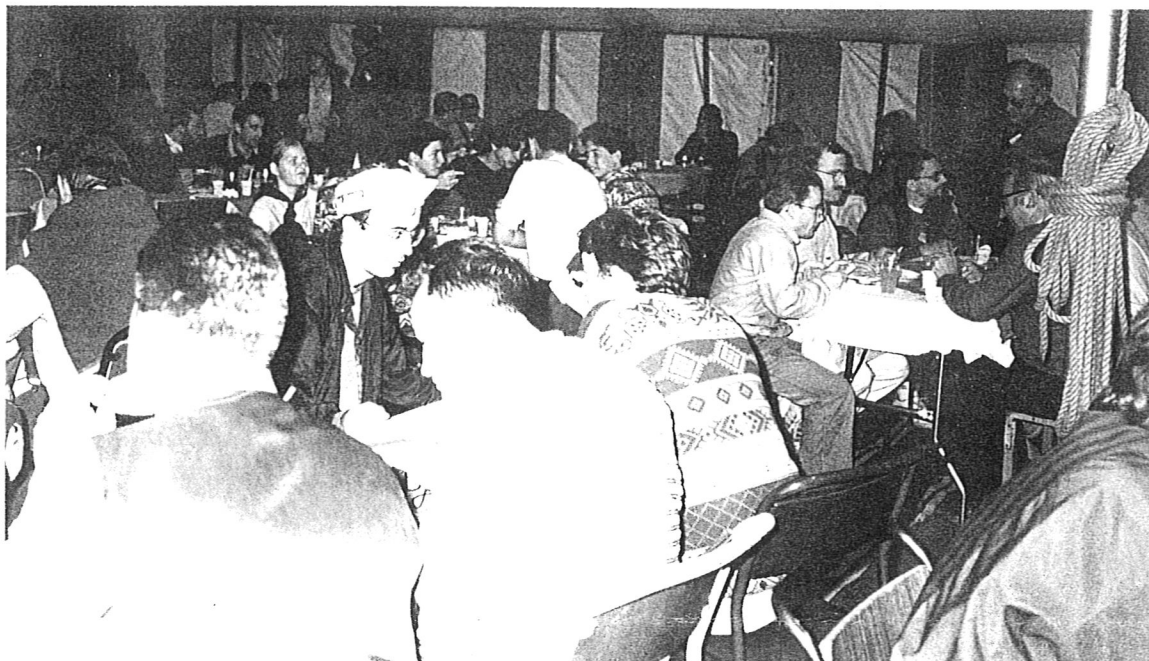


Fratel Pio è morto l'11 dicembre 1994. Nato a Lucerna, Svizzera, il 13 agosto 1937, ha fatto la sua professione il 15 marzo 1956. Dal 1956 al 1972 ha lavorato presso la comunità di Matran, Svizzera e, in seguito, in Bolivia. Dalla Bolivia venne a Roma. Nel 1990 cominciò ad avere seri problemi di salute.

Ha partecipato ai Capitoli Generali del 1979 e del 1991. Sembrava tornato in buona salute, quando il tumore alla gola cominciò a farlo soffrire molto. Le ultime cure, compreso un intervento chirurgico, le ha fatte in Svizzera.

Sentendosi meglio, nel secondo semestre del 1994 fece ritorno a Roma al suo lavoro in portineria. A novembre ritornò in Svizzera per una nuova cura e lì ha concluso la sua giornata terrena. Ha così ricevuto la ricompensa promessa a coloro che adempiono alla propria missione.

C.Ss.R. COMMUNICATIONES: N° 111 - Gennaio 1995
Casella postale 2458 - Roma - 00100 - Italia
Responsabile: Geraldo Rodrigues
Traduzione: Tito Furlan
Stampa e spedizione: Anthony McCrave.



I GIOVANI REDENTORISTI EUROPEI

Nei primi giorni dello scorso mese di agosto, la "Missione Internazionale di Durham" (Inghilterra) ha riunito circa 700 giovani provenienti da tutta l'Europa. (foto in alto).

Il Padre Generale, Juan Manuel Lasso de la Vega, si è diretto ai giovani sottolineando l'importanza di "essere diversi" e proponendo un "nuovo radicalismo". Fra l'altro ha detto: "Non accettate la malattia della passività. E' molto difficile amare veramente Gesù Cristo e vivere lontani da chi soffre, dagli oppressi e dagli emarginati. La mancanza di fede, di preghiera è un'altra infermità dalla quale è afflitta molta gente... la qualità della vita si misura dalla qualità dell'amore che si dona,

fino al sacrificio totale di stessi, come ha fatto il Signore Gesù".

Ha illustrato come si arriva ad essere "apostoli diversi", condividendo la vita dei poveri e dedicando una parte della propria vita a vivere in piccole comunità redentoriste. Ha ricordato "i giovani che si recano in paesi poveri e dedicano una parte della propria vita a realizzare un progetto sociale o catechistico".

Ha anche presentato la figura del "Missionario Laico del Santissimo Redentore, quale collaboratore attivo che partecipa alla vita apostolica della Congregazione".

E' stato questo, il quarto incontro tenutosi in Europa. Gli altri tre si svolsero a Pagani (Italia), El Espino (Spagna) e Eggenburg (Austria).

INCONTRO SULLA FORMAZIONE A VARSAVIA

Nello scorso mese di ottobre, presso il Teologo Redentorista a Tuchow (Polonia), si è tenuto un incontro sulla formazione dei redentoristi nella provincia. Vi hanno partecipato il governo provinciale, i formatori della provincia, coloro che sono stati formati negli ultimi 20 anni e i diaconi del teologo.

Oltre altri invitati, erano presenti anche i formatori delle province di Praga e Lviv e delle viceprovince di Bratislava e Michalovce.

Scopo dell'incontro era quello di studiare la situazione attuale della formazione nella provincia di Varsavia in vista del prossimo capitolo provinciale che tratterà questo tema e la necessaria revisione della stessa di fronte ai nuovi problemi.

I temi trattati possono essere raggruppati in quattro categorie:

1. La formazione alla vita religiosa dopo il Concilio (esperienze concrete di varie province).
2. Criteri generali riguardanti la formazione intellettuale e redentorista dei nuovi candidati.
3. Situazione attuale della formazione nella Provincia di Varsavia: aspetti positivi e negativi.
4. Conclusioni e proposte.

L'incontro è stato utile anche come preparazione al grande incontro interprovinciale dei formatori che si terrà in Italia (Colle Sant'Alfonso) nel 1995. Si è colta anche l'occasione per preparare i formatori per il terzo centenario della nascita di Sant'Alfonso, che celebreremo nel 1996-97.

ASSEMBLEE DE LA PROVINCE DE BALTIMORE

Cent soixante confrères de toutes les parties de la Province et de la Viceprovince de Richmond participèrent à l'assemblée tenue à Esopus, les 26-29 septembre 1994. Cette réunion faisait partie d'une longue discussion au niveau de la Province sur nos priorités pastorales. Le processus, commencé avec les réunions régionales de novembre 1993, atteignait son apogée le 29 septembre 1994 dans une belle liturgie de conclusion. La priorité sera établie par la deuxième session du chapitre qui prendra aussi des décisions précises sur la première phase de la restructuration de nos apostolats.

Les confrères étudièrent les problèmes difficiles de nos priorités apostoliques et les critères régissant la continuation de nos engagements pastoraux. On traita aussi des problèmes plus compliqués de la confiance et des craintes pour l'avenir. Même si on n'a pas atteint l'unanimité, on est arrivé à un consensus assez général sur un bon nombre d'éléments clefs des priorités de la Province.

Le P. Provincial dans son discours d'ouverture posa la question de nos priorités pastorales, des problèmes et des valeurs concernées dans le choix des priorités. Il finit en offrant un texte de travail sur une priorité possible. Le Secrétariat de l'apostolat proposa une autre priorité. Les deux exposés furent suivis par des discussions en ateliers.

La réunion, durant ces quatre jours, n'a pas arrêté une seule priorité mais elle a évité de perdre son temps à revoir et à réécrire un texte. On tenta

surtout de s'entendre sur les éléments essentiels qui doivent faire partie de la priorité apostolique de la Province. On a réussi à obtenir un bon degré de consensus sur les éléments de la priorité ainsi que sur les critères qui doivent orienter nos apostolats.

Au cours de la réunion, la discussion se fit en 16 petits ateliers. On travailla sur les deux textes de travail, présentés par le Provincial et le Secrétariat de l'apostolat, sur notre priorité pastorale.

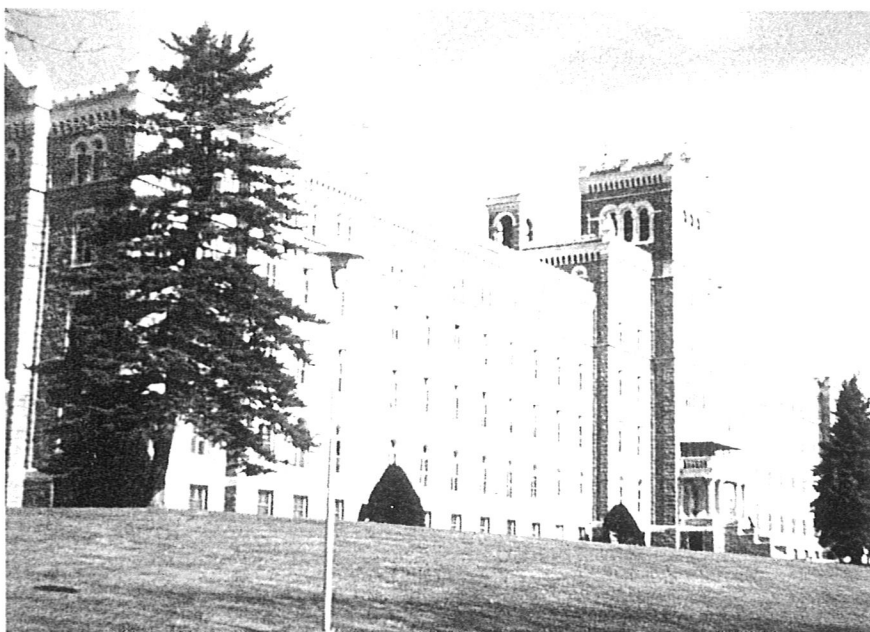
Au cours de la réunion à Esopus, on fit trois mises au point qui donnèrent aux confrères la

chance de mettre par écrit ce qui leur paraissait être le développement du consensus de l'assemblée. Ces mises au point permirent aux membres du Chapitre de dire à l'assemblée ce qui dans la discussion était utile et répondait à leurs attentes pour les aider dans la phase suivante de la restructuration de la Province de Baltimore. La réunion se termina en rêvant

tout haut que de nouveaux apostolats pourraient faire partie de cette restructuration.

Le Fr. Loughlin Sofield, Trinitaire, a été le facilitateur tout au long de la réunion. En travaillant, à l'arrière plan, il aida grandement tout le processus, le tenant toujours en mouvement et en partageant aussi sa sagesse et ses intuitions. Dans son discours final, Loughlin souligna que nous étions un groupe d'hommes bien joyeux et affables. Tous les confrères se sentirent flattés.

*Redemptorist Chronicle, Vol. 45 No. 4
novembre 1994.*



Le Mont Saint-Alphonse, Esopus

NOUVEAU LIVRE d'ADRESSES

Une nouvelle édition de INSCRIPTIONES C.Ss.R., contenant les adresses, les numéros de téléphone et de télécopie de toutes les maisons est sous impression et sera envoyée prochainement. Cette édition contient les derniers changements et corrections reçues.

Pour tenir nos livres à jour nous avons besoin de votre aide. S'il y a un changement dans l'adresse, le numéro de téléphone et de télécopie de votre communauté veuillez s'il-vous-plaît nous le faire savoir soit directement à nous ou par l'entremise de votre secrétaire (Vice-)Provincial.

CALENDRIER 1995 DU GOUVERNEMENT GÉNÉRAL

Niamey-Ouagadougou	Visite informelle	08.01 - 16.01	Darlix
Rome	Conseil d'administration de l'Académie Alphonsienne	09.01 - 11.01	Lasso, Kratz
Baltimore	Visite	15.01 - 31.03	Kratz, Tobin
Lagos	Rencontre des formateurs d'Afrique	16.01 - 21.01	Lasso, Darlix
Santiago	Congrès des Missions de l'Amérique Latine	22.01 - 29.01	Hansen
Lagos	Rencontre régionale d'Afrique	23.01 - 31.01	Lasso, Darlix
Varsovie	Secrétariat pour les laïcs des (V)Provinces slaves	03.02 - 05.02	Wróbel
Bangalore	Chapitre provincial	05.02 - 15.02	Tobin
Varsovie	Chapitre provincial	07.02 - 09.02	Londoño
Cebu	Rencontre régionale: Secrétariat pour les laïcs	08.02 - 10.02	Wróbel, Hechanova
Cebu	Secrétariat Général pour les laïcs	10.02 - 15.02	Wróbel, Hechanova
Toronto	Rencontre conjointe des Conseils provinciaux de Toronto et d'Edmonton	17.02 - 19.02	Kratz
Belgique-Nord	Visite	10.07 - 05.03	Lasso, Darlix
Rome	Secrétariat Général pour la formation:	10.02 - 14.02	Londoño
Manile	Comité régionale de l'Asie-Océanie	15.02 - 17.02	Hechanova
Pérou Nord/Sud	Visites	01.03 - 25.03	Wróbel, Londoño
Cochabamba	Assemblée des trois unités boliviennes	27.03 - 29.03	Lasso, Wróbel, Londoño
Rome	Réunion extraordinaire	05.04 - 12.04	TOUS
Asunción	Secrétariat Général pour Justice et Paix	17.04 - 21.04	Hechanova, Hansen
Resistencia	Visite informelle	19.04 - 22.04	Lasso, Wróbel
Buenos Aires	Visite	24.04 - 20.05	Lasso, Wróbel
Rome	Réunion du Secrétariat des finances	24.04 - 26.04	Cunning, Kratz
Tokyo/Kagoshima	Visites	01.05 - 31.05	Kratz, Darlix
Vienne	Cours sur saint Clément	22.05 - 31.05	Londoño
Rome	Union des Supérieurs Généraux	24.05 - 27.05	Lasso
Vienne	Rencontre des Rédemptoristes d'Europe Thème: les réfugiés, les immigrants et les problèmes de l'Europe multi-culturelle	28.05 - 02.06	Hansen
Suisse	Visite	01.06 - 15.06	Wróbel, Londoño
Belgique-Sud	Visite	03.06 - 15.06	Lasso, Hechanova
Rome	Réunion extraordinaire	19.06 - 30.06	TOUS
Pattaya	Congrès de théologiens moralistes C.Ss.R.	02.07 - 08.07	Lasso, Hechanova
Viêt Nam	Visite	10.07 - 10.08	Lasso, Hechanova
Canberra	Chapitre provincial	14.07 - 21.07	Kratz
San Juan	Cours sur la spiritualité rédemptoriste	25.07 - 31.07	Londoño
Aparecida	Secrétariat pour les laïcs, Rencontre régionale du Brésil	27.07 - 31.07	Wróbel
Geistingen	Cours de pastoral pour les rédemptoristes	13.08 - 19.08	Kratz
Tuchów	Rencontre des jeunes (provinces slaves)	23.08 - 28.08	Tobin
Rome	Réunion extraordinaire	04.09 - 09.09	TOUS
St. Louis	Visite	12.09 - 27.10	Kratz, Hechanova
Afrique du Sud	Visite	15.09 - 15.10	Tobin, Darlix
Ciorani	Rencontre du Secrétariat O.Ss.R.	09.10 - 14.10	Lasso, Wróbel
Cebu/Manile	Visites	15.10 - 30.11	Tobin, Londoño
Wittem	Secrétariat Général pour la vie apostolique	16.10 - 21.10	Darlix, Hansen
St. Louis et Oakland	Chapitres provinciaux	29.10 - 03.11	Kratz
Extra Patriam (U.S.A.)	Visite	01.11 - 12.11	Lasso, Hechanova
Bonn	Jubilé (Josephinum)	05.11 - 08.11	Wróbel
Tucson	Réunion du Secrétariat des finances	06.11 - 08.11	Cunning, Kratz
Rome	Union des Supérieurs Généraux	22.11 - 25.11	Lasso
Rome	Réunion extraordinaire	04.12 - 16.12	TOUS